



Rassegna stampa

DICONO DI NOI	3
07/02/2026 - CORRIERE ADRIATICO	
La svolta a Torrette tecnologia mini invasiva per operare la colonna (pag. 13)	3
DICONO DI NOI WEB	5
06/02/2026 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
AOUM: nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale	5
06/02/2026 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Colonna vertebrale, la nuova frontiera passa per la chirurgia mininvasiva addominale	7
06/02/2026 - WWW.ANSA.IT	
Patologie colonna vertebrale, sinergia Neurochirurghi e chirurghi per qualità cure	9
06/02/2026 - VERATV.IT	
Ancona - Tre pazienti operati alla colonna vertebrale con incisione dell'addome	11
06/02/2026 - WWW.ANCONATODAY.IT	
Patologie della colonna vertebrale, svolta all'AOUM: neurochirurghi e chirurghi vascolari insieme per un nuovo approccio mini-invasivo	13
06/02/2026 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
AOU Marche, nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale ...	

Ancona

LE NOTIZIE di oggi

LA SANITÀ
ANCONA
Concerto benefico per "Un bustito d'alt"

Un concerto per sostenere l'attività della associazione "Un Bustito d'Alt" nella prima settimana di gennaio sarà organizzato da Torrette e Ancona. L'evento si terrà il 17 febbraio alle 20.30, al Teatro Sgarbi, in viale Sgarbi. Il ricavato andrà a beneficio dell'associazione "Un Bustito d'Alt", che si occupa di sostenere i costi delle cure e dei ricoveri dei pazienti con una patologia rara, la sindrome di Marfan. L'associazione è composta da medici e pazienti e ha sede a Torrette.

L'ECCELLENZA
ANCONA



Il dottor Trignani e il dottor Gatta

La svolta a Torrette tecnologia mini invasiva per operare la colonna

Da oggi chi si sottoporrà ad un intervento per correggere l'instabilità della propria colonna vertebrale a Torrette non sarà più operato a schiena, ma tramite un minuscolo buchino all'addome. È un approccio nuovo, che rivoluziona il trattamento delle patologie della colonna vertebrale, che l'ospedale di Ancona sta adottando insieme ad altri pochi in Italia. L'idea è venuta all'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse pediatrico, diretta da Roberto Trignani, e all'équipe della Chirurgia Vascolare diretta dal dottor Emanuele Gatta. La metodologia è già stata sperimentata su tre pazienti, nel corso delle ultime settimane. Il buchino all'addome viene effettuato per agevolare l'impianto delle protesi di stabilizzazione. La nuova modalità di operazione comporta benefici immediati per i pazienti. «Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun

problema», spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta. La nuova frontiera non riguarda soltanto la sfera tecnica. «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere». L'idea di applicare la nuova metodologia, non a caso, è venuta proprio a uno specializzando.

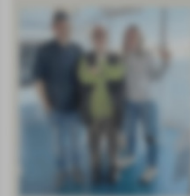
L'ALLARME
ANCONA

Estra, Sos per te «Segnalate le chiamate truffa chiamate sospette»

Nuove segnalazioni di tentativi di raggiri. Estra avverte: «Attenzione alle truffe telefoniche per contratti gas e luce e segnalateci questi episodi». Si tratta in particolare di soggetti che hanno come unico obiettivo quello di far sottoscrivere con l'inganno nuovi contratti con altri operatori. Tali soggetti, che non hanno alcuna

IL PROGRAMMA TV
ANCONA

Rispetti in città riprese e pranzi a L'Ascensore



Ancora una volta la televisione di Ancona ha fatto un passo avanti. La nuova frontiera non riguarda soltanto la sfera tecnica. «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere». L'idea di applicare la nuova metodologia, non a caso, è venuta proprio a uno specializzando.

LA POLITICA
ANCONA

Dal 1° aprile al 30 giugno la finestra temporale dei congressi del Pd

Dal 1° aprile al 30 giugno, l'area politica di Ancona ha fatto un passo avanti. La nuova frontiera non riguarda soltanto la sfera tecnica. «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere». L'idea di applicare la nuova metodologia, non a caso, è venuta proprio a uno specializzando.

La Fondazione del Teatro Sgarbi partecipa con profondo affetto al lavoro della famiglia Trignani per la ricostruzione del teatro.

ALDO

grande sostenitore della nostra Associazione

Ancona, 17 febbraio 2026

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico
Tutti i giorni compreso festivo dalle 09.00 alle 19.00

800.893.426

La svolta a **Torrette** tecnologia mini invasiva per operare la colonna

ANCONA

Da oggi chi si sottoporrà ad un intervento per correggere l'instabilità della propria colonna vertebrale a **Torrette** non sarà più operato alla schiena, ma tramite un minuscolo buchino all'addome.

È un approccio nuovo, che rivoluziona il trattamento delle patologie della colonna vertebrale, che l'**ospedale** di **Ancona** sta adottando insieme ad altri pochi in Italia.

L'idea è venuta all'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse pediatrico, diretta da Roberto Trignani, e all'équipe della Chirurgia Vascolare diretta dal dottor Emanuele Gatta.

La metodologia è già stata sperimentata su tre pazienti, nel corso delle ultime settimane. Il buchino all'addome viene effettuato per agevolare l'impianto delle protesi di

stabilizzazione.

La nuova modalità di operazione comporta benefici immediati per i pazienti.

«Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema », spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta.

La nuova frontiera non riguarda soltanto la sfera tecnica.

«La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere».

L'idea di applicare la nuova metodologia, non a caso, è venuta proprio a uno specializzando.

Link originale: www.vivereancona.it/2026/02/06/aoum-nuovo-approccio-multidisciplinare-per-le-patologie-della-colonna#...

AOUM: nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale

Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**.

Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza.

Fattori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico,

quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema _ spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta _." Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: "La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti _ Oggi i

professionisti collaborano tra loro, creano empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo

mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità”.

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: www.cronacheancona.it/2026/02/06/colonna-vertebrale-la-nuova-frontiera-passa-per-la-chirurgia-mininv#...

Colonna vertebrale, la nuova frontiera passa per la chirurgia mininvasiva addominale

Alberto Bignami

Emanuele Gatta e Roberto Trignani Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**. Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'Aou **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza. Fattori di questo cambio di paradigma e di approccio, sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta. Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. L'**ospedale regionale di Torrette** Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una

evoluzione, già messa in campo in altri ospedali di eccellenza, che comporta benefici immediati per i pazienti. «Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema» spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta -. Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla mininvasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento». La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria. «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà - aggiungono -. Oggi i professionisti collaborano

tra loro, creano empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità».

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/02/06/patologie-colonna-vertebrale-sinergia-neurochirurghi-e-chirurg#...

ANSAit Menu

Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Da Carey a Pausini, lo show delle star a San Siro

Il red carpet di Milano Cortina al Teatro alla Scala - FOTO

Mattarella ai Giochi su un tram guidato da Valentino Rossi

Brignone portabandiera in spalla a Mosaner

L'ultimo atto della cerimonia, l'accensione dei bracieri

Temi caldi Milano Cortina decreto sicurezza Ucraina Vannacci

Donne Responsabilmente Canale ANSA2030

A+ / Regione Marche

Naviga

Patologie colonna vertebrale, sinergia Neurochirurghi e chirurghi per qualità cure

Nuovo approccio multidisciplinare nell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche

ANSAit

PROMO WEEKEND

Accedi senza limiti a notizie, foto, video e podcast.
Promo valida fino al 9 febbraio

9€ il primo anno

X

ANCONA, 06 febbraio 2026, 11:38

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie della colonna vertebrale sperimentato e attivato all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (Aoum), grazie al lavoro condiviso dell'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Tre pazienti, nel corso delle ultime settimane, sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una piccola incisione dell'addome.

"Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema", spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta.

Condividi



...

Specializzazioni mediche

Ricerca medica Cura

...

Patologie colonna vertebrale, sinergia Neurochirurghi e chirurghi per qualità cure

Nuovo approccio multidisciplinare nell'**Azienda ospedaliera universitaria delle Marche**

Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie della colonna vertebrale sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche** (Aoum), grazie al lavoro condiviso dell'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Tre pazienti, nel corso delle ultime settimane, sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una piccola incisione dell'addome.

"Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema", spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta. Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla mini-invasività dell'approccio addominale

attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini.

"Certamente - proseguono - l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici "sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso - concludono il dottor Trignani e il dottor Gatta - che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: [veratv.it/articoli/id-70748/ancona---tre-pazienti-operati-alla-colonna-vertebrale-con-incisione-dell#...](https://www.veratv.it/articoli/id-70748/ancona---tre-pazienti-operati-alla-colonna-vertebrale-con-incisione-dell#...)

Ancona - Tre pazienti operati alla colonna vertebrale con incisione dell'addome

ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**.

Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'**Azienda ospedaliera universitaria delle Marche** fa effettivamente la differenza.

Fattori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore

attraverso una piccola incisione dell'addome.

Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema _ spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta _." Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: "La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie

vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti _ . Oggi i professionisti collaborano tra loro, creano

empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità”.

Link originale: www.anconatoday.it/benessere/salute/chirurgia-vertebrale-svolta-aoum-neurochirurgia-e-vascolare-insi#...

Sabato, 7 Febbraio 2026 Nubi sparse con ampie schiarite citynews

Abbonati Accedi

Accedi con Google

Usa il tuo Account Google per accedere all'app anconatoday.it

Niente più password da ricordare. Accedere è facile, veloce e sicuro.

Continua

ANCONATODAY

VIDEO DEL GIORNO
L'operazione "Golden Tree" della Guardia di finanza dorica: misur VIDEO

Salute

Patologie della colonna vertebrale, svolta all'AOU: neurochirurghi e chirurghi vascolari insieme per un nuovo approccio mini-invasivo

Fattori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta



Redazione

06 febbraio 2026 10:38



ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU delle Marche potremmo dire che fa la differenza.

Fattori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta. Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate

Link originale: www.anconatoday.it/benessere/salute/chirurgia-vertebrale-svolta-aoum-neurochirurgia-e-vascolare-insi#...

Patologie della colonna vertebrale, svolta all'AOU: neurochirurghi e chirurghi vascolari insieme per un nuovo approccio mini-invasivo

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta

ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**. Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza.

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta. Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più

naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema _ spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta _." Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: "La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra

struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti _.

Oggi i professionisti collaborano tra loro, creano empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità”.

Link originale: www.centropagina.it/ancona/aou-marche-nuovo-approccio-multidisciplinare-patologie-colonna-vertebrale#...

AOU Marche, nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale

Fautori di questo cambio di paradigma, l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**.

Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza.

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla

schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: «Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema - spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta - Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento».

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica

alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti -. Oggi i professionisti collaborano tra loro, creano empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità».